

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 97 (2025)
Heft: 3

Artikel: Il senso del dovere
Autor: Freudweiler-Haab, Sybille
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1090259>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 08.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il senso del dovere

Sybille Freudweiler-Haab,
Colonnello, già membro
dello SM personale del Cdo istruzione
Presidente di benevol Schweiz

“**H**ai un comportamento così militare” e “Hai un tono militare”. Ho sentito e sento ancora spesso queste due frasi nella mia “vita civile”. Ma solo dopo che le persone si rendono conto che ho fatto il servizio militare. È un complimento? O piuttosto una critica? O un silenzioso rimprovero?

Indubbiamente, il servizio militare mi ha lasciato un segno. Come è “normale” nell'Esercito svizzero, ho avuto la possibilità e sono stata in grado di assumere responsabilità di comando come ufficiale in giovane età. Ho ricoperto funzioni militari di gran lunga superiori al mio allora livello gerarchico professionale. Per esempio: ho assunto il comando di una compagnia di stato maggiore di un reggimento (con tanto



di fanfara) quando professionalmente ero impiegata come assistente di marketing. In quel periodo le sfide militari erano indubbiamente maggiori di quelle professionali.

Ma questa contrapposizione aveva anche i suoi lati positivi: la mia allora situazione professionale mi permetteva

di dedicare del tempo anche alla formazione militare.

Oltre al livello gerarchico, anche la responsabilità era completamente diversa: mentre come ufficiale potevo e dovevo prendere decisioni per tante persone, professionalmente potevo e dovevo fare “solo” il mio lavoro, secondo le istruzioni dei miei superiori.

Tuttavia, questo aspetto è stato indubbiamente utile anche per aiutarmi a capire, valutare e sviluppare meglio i rapporti con i superiori, i colleghi e successivamente con i subordinati, sia militari che civili.

In seguito ho poi assunto cariche professionali di maggiori responsabilità quali direttrice di marketing e comunicazione presso delle imprese nazionali e regionali dove ovviamente potevo utilizzare le tecniche apprese durante il servizio militare.

La strutturata metodologia militare e la sua applicazione sono diventati i miei strumenti, utilizzabili ovunque, e mi

UgoBassi

- **Impresa generale di costruzioni**
- **Edilizia - genio civile**
- **Lavori specialistici**

Ugo Bassi SA . Via Arbostra 35 . 6963 Lugano-Pregassona . Tel. 091 941 75 55 . ugobassi.sa@swissonline.ch

hanno dato molta fiducia. Sono stata quindi anche in grado di reagire tempestivamente a eventi inaspettati.

Sia in caso di carenza di personale militare, quando ero comandante di un gruppo mob durante il CQ e un cdt cp era inaspettatamente assente, sia durante l'organizzazione di un campo giovani, sia durante un'esercitazione militare internazionale alla quale ho partecipato in una funzione per la quale non esistevano regolamenti, sia semplicemente per l'esecuzione efficiente di una riunione virtuale con 6 persone.

In tutti questi casi, sono sempre stata in grado di ricorrere ai metodi che avevo imparato e applicato molte volte, offrendo così sempre una buona soluzione anche con poco preavviso.

Tuttavia, oltre alla metodologia militare, all'applicazione della stessa in tutti gli ambiti della vita e alla sicurezza personale, una qualità importante viene menzionata troppo raramente. Una qualità

che diventa scontata fin dalle prime fasi della formazione e dell'esperienza di condotta in ambito militare: il senso del dovere. Senza il senso del dovere è difficile svolgere compiti, assumere incarichi ed essere responsabili per le persone, in qualsiasi ambito. Il senso del dovere è la forza trainante che spinge ad assumere responsabilità e una grande varietà di compiti, e a condurli al successo. Anche se si è consapevoli delle difficoltà, non ci si arrende.

Il senso del dovere nasce dalla responsabilità per le persone che sono subordinate. Questa responsabilità è accompagnata da un impegno nei confronti delle persone con cui si vuole e talvolta si deve lavorare. Tuttavia, la responsabilità deve anche essere al servizio della causa, dei compiti e degli incarichi che sono stati assegnati. Questo si manifesta nel non contare le ore per preparare un buon esercizio, così come nell'organizzare un evento per un'azienda o per amici e familiari che tutti ricorderanno

positivamente. La responsabilità per le persone e per le situazioni nel loro insieme è probabilmente ciò che si intende come senso del dovere. Come comandante, per me era importante coinvolgere tutti coloro che entravano in servizio in base alla loro personalità e alle loro capacità, per raggiungere insieme gli obiettivi e per motivarli, anche in situazioni difficili. Questo senso del dovere, appreso in giovane età durante il servizio militare, mi ha accompagnato fino ad oggi.

Poiché considero tutte queste qualità, apprese principalmente durante il servizio militare, come buone qualità, ora prendo le affermazioni "hai un comportamento così militare" e "hai un tono militare" come complimenti. ♦

**IL VOSTRO
PARTNER PER
LA SICUREZZA**

SECURITAS